

I Comitati Provinciali.

I Comitati Provinciali, in numero di 95, rappresentano il settore maggiormente operativo della struttura periferica.

Per quanto attiene all'aspetto gestorio si osserva che le cifre riportate sui singoli consuntivi espongono in tutti gli anni un risultato di avanzo come si rileva dalla tabella inerente al conto finanziario.

Va tuttavia precisato che tali dati, oltre che estremamente sintetici - in quanto si limitano a registrare solo il totale delle entrate e delle uscite - risultano anche alquanto incompleti; nel triennio 1993 - 1995, infatti, non si è tenuto conto di quelli relativi ad una ventina di comitati - non pervenuti al momento della deliberazione dei consuntivi - mentre il quadro dell'intera rete è stato esposto solo nel consuntivo 1996.

E' auspicabile che tale nuova linea di tendenza sia rispettata anche per il futuro in modo che la tempestiva acquisizione dei dati - oltre che conforme ai canoni di regolarità gestoria - renda possibile, ove necessario, efficaci interventi correttivi da parte degli Organi centrali.

In relazione a tanto si ritiene di poter confermare quanto osservato nella precedente relazione e cioè che la sommaria esposizione contabile, anche se non consente la formulazione di compiuti giudizi sull'entità e l'efficacia dell'azione svolta, presenti, sotto il profilo finanziario, una situazione sostanzialmente equilibrata.

Più in particolare si soggiunge che la politica di riduzione dei contributi statali, seguita negli ultimi anni, ha comportato, nel 1996, l'eliminazione degli interventi di sostegno della Sede Centrale nelle spese per il personale, rimaste a carico dei Comitati, che vi hanno fatto fronte attingendo alle quote sociali, e riducendo la realizzazione delle proprie attività istituzionali.

Tale comportamento è stato censurato dal Collegio dei Sindaci e il Comitato Centrale si è impegnato ad assumere le iniziative del caso affinché i Comitati seguano una politica di contenimento delle spese, senza, peraltro, venir meno al completo espletamento dei propri compiti istituzionali.

A corredo delle notazioni che precedono va, infine, rappresentato che i Comitati Provinciali dispongono di specifici Organi di controllo (Collegi Provinciali dei Sindaci) che, in piena autonomia effettuano verifiche ed esprimono il giudizio di competenza sui risultati gestionali degli Organi controllati.

Per gli esercizi futuri si rende, comunque, necessaria una relazione di accompagnamento dei singoli elaborati, dai quali sia possibile trarre elementi di valutazione sull'attività svolta e si conferma la necessità dell'inoltro dei dati in questione alla Sede Centrale in termini congrui, in modo che sia resa possibile una ragionata predisposizione delle relative previsioni. -

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI (A.N.C.R.)
ESERCIZI FINANZIARI 1993, 1994, 1995 E 1996.

- 1 - Premessa.
- 2 - Ordinamento, struttura e finalità dell'Ente.
- 3 - L'attività svolta.
- 4 - Gli Organi.
- 4 - Il Personale.
- 6 - La Gestione finanziaria.

1 - Premessa.

Tenuto conto che il quadro normativo di riferimento è rimasto, nelle sue linee essenziali, quello illustrato nella precedente relazione e che nel periodo considerato non sono intervenute innovazioni significative, si fa espresso rinvio a quanto rappresentato nel predetto referto.

2 - Ordinamento, struttura e finalità dell'Ente.

L'A.N.C.R., costituita in Ente morale con decreto 24 giugno 1923, n.1371 è attualmente retta - a seguito della depubblicizzazione disposta dalla l.n. 641/1978 - dalle norme statutarie di cui al D.P.R. 10 marzo 1986.

Come precisato nel precedente referto, l'organizzazione periferica si articola in 93 Federazioni provinciali, a loro volta suddivise in Sezioni, con sede in tutti i comuni della provincia.

Inoltre l'organizzazione si estende anche all'estero con Federazioni costituite nei seguenti Paesi: Francia, Belgio, Svizzera, Portogallo, Australia, USA, Canada, Argentina, Brasile, Cile, Uruguay, Perù e Venezuela.

Per quanto attiene ai mezzi finanziari, gli stessi sono costituiti, essenzialmente, da modeste contribuzioni dei soci, da contributi dello Stato, di Enti pubblici e privati

e dalle entrate sociali (in particolare quelle relative ai posteggi ed alla vigilanza notturna.

Riguardo alle forme di intervento statale, si precisa che l'Associazione fruisce di due contributi annui: uno ordinario ed uno a sostegno delle attività di promozione sociale.

Il contributo ordinario, iscritto nello stato di previsione della spesa della Presidenza del Consiglio, è stato erogato, fino al 1994, nella misura di 900 milioni; successivamente, per effetto delle disposizioni per il risanamento della finanza pubblica, di cui si è fatto cenno nella prima parte della presente relazione, è stato ridotto a 855 milioni nel 1995 e a 820,7 nel 1996.

Il contributo per la promozione sociale, invece - iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero della Difesa, ammontava a 390 milioni nel 1993 (l.n. 250/1991) e fu elevato a 500 milioni per il triennio 1994 - 1996 (l.n. 93/1994); a far tempo, tuttavia, dal 1995 - in esecuzione delle precitate disposizioni per il contenimento della spesa pubblica - è stato ridotto a 475 milioni nel 1995 e a 380 nel 1996 (riduzione pari, rispettivamente, al 5% e al 20%).

3 - L'attività svolta.

L'associazione ha continuato, in forza delle funzioni attribuitele, a prestare la sua assistenza intervenendo

presso gli Uffici competenti affinché pratiche pensionistiche, e quanto altro potesse occorrere alla categoria dei combattenti (circa 400.000 iscritti).

Il contributo concesso dallo Stato a sostegno delle attività di promozione sociale è stato destinato, in parte, allo svolgimento di una nutrita serie di iniziative promozionali, quali Convegni, Raduni in concomitanza di ricorrenze patriottiche, Premi letterari, pellegrinaggi, etc. e, in parte, è stato invece elargito alle Federazioni dipendenti, sotto forma di contributi straordinari nelle spese sostenute per la realizzazione di analoghe manifestazioni.

Tra le anzidette manifestazioni, aventi per lo più carattere ricorrente, particolare menzione meritano le celebrazioni, tenutesi in varie città d'Italia, in occasione del 50° anniversario della lotta di liberazione e nascita della Repubblica; varie anche le manifestazioni tenutesi all'Estero (Canada, Francia e Svizzera) tra le quali va segnalato l'incontro internazionale per il 51° anniversario del secondo conflitto mondiale (Marsiglia 1996). -

In particolare, nel settembre del 1995, si è celebrato a Montecatini Terme, il XXI Congresso Nazionale dell'Associazione: il XXII Congresso avrà luogo nel corrente anno.

4 - Gli Organi.

Gli attuali organi sociali, che durano in carica tre anni, sono stati eletti dal XXI Congresso Nazionale, svol-

tosì come sopra cennato a Montecatini Terme nel mese di settembre del 1995.

Oltre a quelli periferici, di cui si è detto nel par.2, l'Associazione, in sede nazionale, si articola nei seguenti organi: Presidente, Consiglio Direttivo Centrale, Giunta Esecutiva, Collegio Sindacale e Collegio dei Probi-viri.

Ai singoli componenti di detti organi non sono corrisposti nè gettoni di presenza nè altre somme a titolo di compenso. Per ogni riunione del singolo organo viene corrisposto un trattamento di missione di 200.000 lire giornaliere ed il rimborso delle spese di trasporto.

5 - Il Personale.

Il rapporto di lavoro con il personale è tuttora stabilito dal regolamento approvato dal Consiglio Direttivo Centrale nelle sedute del 10 febbraio 1969 e del 20 aprile 1970. Al riguardo la Corte sollecita - come peraltro avvenuti nelle precedenti relazioni - l'aggiornamento della normativa che, nei contenuti attuali, risulta essere da tempo superata.

Per quanto attiene, in particolare alla spesa per il personale, si osserva che l'Ente, nell'intento di conseguire concrete economie, ha ridotto di due unità il numero dei dipendenti in servizio, che sono passati dagli undici del 1992 ai nove del 1996.

La predetta misura, tuttavia, non ha alleggerito la gestione in quanto, come può rilevarsi dal seguente prospetto, l'onere complessivo è aumentato (+ 25,7 milioni) per effetto dei miglioramenti stipendiali intervenuti nel periodo.

Le considerazioni che precedono, pertanto, inducono a sollecitare gli Organi amministrativi e di revisione affinché nel futuro le spese in questione risultino compatibili con le risorse dell'ente e, in ogni caso, siano contenute nei limiti del tasso di inflazione programmato. -

(dati in milioni di lire)

RETRIBUZIONE ANNUA LORDA					
QUALIFICA	1992	1993	1994	1995	1996
Capo Ufficio	75,0	84,7	84,7	94,0	96,3
V. Capo Ufficio Vic.	33,2	38,3	38,7	43,4	45,5
V. Capo Ufficio	35,3			40,7	42,7
Segretaria 1 ^a	32,1	34,1	35,1	37,8	39,3
Segretaria 1 ^a	33,4				
Segretaria 2 ^a	30,8	32,7	32,7	36,5	38,1
Segretaria 2 ^a	29,9	32,6	32,7	35,8	37,3
Segretaria 2 ^a	29,9	31,9	32,7		
Segretaria 3 ^a	24,2	27,3	27,3	33,3	34,7
Applicato	28,6	30,9	30,9	34,6	35,8
Usciere - Autista	30,7	32,7	32,9	38,7	39,1
TOTALE	383,1	345,2	347,7	394,8	408,8
TOTALE UNITA'	11	9	9	9	9
RETRIBUZ. UNIT. MEDIA	34,8	38,4	38,6	43,9	45,4

6 - La Gestione Finanziaria.

I bilanci dell'Ente vengono approvati dal Consiglio Direttivo Centrale, con relazione del Collegio dei Sindaci; le Federazioni provinciali, dal canto loro, predispongono in via autonoma i propri bilanci preventivi e consuntivi che, dopo il controllo della Sede Centrale, vengono inseriti in un unico elaborato, per il successivo inoltro all'autorità di vigilanza; tale adempimento, tuttavia, come sarà meglio precisato più oltre, non è stato puntualmente osservato.

Per quanto concerne l'esercizio della vigilanza, spettante ai sensi del D.P.R. 27.02.1990 al Ministero della Difesa, si osserva che nel periodo all'esame i consuntivi sono stati approvati dal Consiglio direttivo centrale e trasmessi al predetto Ministero nel rispetto dei termini previsti dal vigente statuto.

Dai prospetti che seguono, si rileva che, la situazione finanziaria si è costantemente chiusa in disavanzo, eccezion fatta per il 1995, anno in cui si è registrato un saldo positivo (+ 213 milioni) determinato dal favorevole andamento delle entrate, sia correnti che in conto capitale; negli altri esercizi, invece, la spesa corrente è di regola risultata superiore alla omologa entrata.

Nel dettaglio, si nota che le entrate correnti sono gradualmente aumentate fino al 1995 (+ 1,1 mld. rispetto al 1992; + 78%); nell'ultimo anno, al contrario, si evidenzia un vistoso calo (- 884,4 milioni; - 34%) dovuto, principal-

mente, alla riduzione delle entrate varie (- 670 milioni) e alla contrazione dei contributi statali (- 130 milioni).

Tra le entrate correnti il primo posto spetta ai contributi dello Stato, che sono ammontati nel quadriennio a 5.220 milioni, rappresentando il 58,9% dell'entrata corrente (8.857 milioni) e il 51,1% dell'uscita corrispondente (9,8 mld.).

Seguono: le entrate varie (1,5 mld.; 16,8%) costituite da oblazioni di privati, di enti pubblici o cessioni di beni (es. pubblicazioni, medaglie commemorative, etc.); gli interessi attivi (1,1 mld.; 12,6%), voce che ha fatto registrare un andamento ascendente fino al 1995 e una diminuzione sensibile nel 1996 (- 65,2 milioni); i proventi del Notiziario Mensile (306 milioni; 3,5 %). -

Per quanto attiene al conto capitale, le entrate (2,2 mld.) superano sensibilmente le corrispondenti uscite (1,2 mld.).

Più in particolare, si osserva che le entrate sono costituite pressoché esclusivamente da alienazioni immobiliari, mentre le uscite riguardano, per circa 760 milioni, l'acquisto di titoli di Stato e, per la parte residua: il pagamento di quote per polizze INA (226 milioni), l'anticipo di liquidazioni al personale (75 milioni) e l'acquisto di una nuova autovettura sociale (75,4 milioni).

Dai succinti dati testé esposti si deduce che la cessione di fabbricati ancorché vecchi e scarsamente utilizzabili, è stata in larga misura destinata al ripianamento del deficit gestorio formatosi nel quadriennio.

Riguardo alle spese correnti, l'importo globale nel periodo è ammontato a 9,8 mld.; raffrontando i dati del

1992 con quelli del 1996, si nota in quest'ultimo anno un aumento del 18%.

Relativamente a tale titolo la posta di maggior consistenza è costituita dai contributi organizzativi alle rappresentanze in Italia e all'estero e dalle spese per l'attività di promozione sociale svolta dalla Sede centrale (5,6 mld.; 56%).

Tale voce ha raggiunto il picco nel 1994 (1,8 mld.) in concomitanza con il massimo livello toccato dalla contribuzione statale (1,4 mld.); nell'anno seguente si è registrata una sensibile flessione (- 518 milioni) cui ha fatto seguito, fatto abbastanza significativo, una apprezzabile ripresa nel 1996 (+ 191,4 milioni) ,malgrado l'ulteriore contrazione dei contributi statali.

Da un raffronto con il 1992 si nota che, nel 1996, la spesa per la causale in esame (1,5 mld.) è risultata superiore di 640 milioni (+ 75,7%).

Al secondo posto si collocano gli oneri per il personale (stipendi, straordinari, contributi previdenziali e missioni) che hanno raggiunto, nel complesso, l'importo di 2 mld. ca., ossia il 19,6%.

In ordine quantitativo si indicano, poi, le spese di funzionamento (manutenzione mobili, cancelleria, consulenze, postali, etc.) il cui ammontare complessivo si cifra in 870 milioni (8,9% della spesa corrente); nel 1992 si registrarono uscite per 190 milioni, mentre nel 1996 si è avuto un aumento di 23 milioni (+ 12%).

Seguono gli oneri per in funzionamento degli Organi, ammontanti in totale, a 684 milioni (mediamente 170 milioni annui (6,7% della spesa); nel 1995 è stata toccata la punta

massima (375,5 milioni) data la concomitanza del Congresso Nazionale.

Per quanto attiene alle consulenze (legali, amministrative, etc.) nel quadriennio si è spesa la somma di 321 milioni (mediamente 80 milioni l'anno); nel 1992 l'onere è ammontato a 63,3 milioni e cioè a - 6,4 milioni rispetto al 1996.

Dai dati che precedono si rileva uno stato di permanente squilibrio finanziario, cui l'ente ha fatto fronte, come sopra detto, attingendo alle entrate in conto capitale.

Per un riequilibrio dei conti, considerata l'anelasticità delle entrate, non può che proporsi una oculata gestione delle spese - specie quelle per il personale e per le consulenze, uscite, queste ultime che, ancorché non obiettivamente eccessive, contribuiscono alla formazione del deficit di cui è cenno.

Sul versante delle entrate, potrebbe risultare proficua una attività promozionale rivolta all'incremento di alcuni gettiti quali, ad es. quello derivante dall'incremento delle iscrizioni (attualmente una tessera viene ceduta a sole 300 lire), nonché quello connesso alla realizzazione di pubblicazioni commemorative o ad altre iniziative similari.

(Dati in milioni di lire)

CONTO FINANZIARIO					
ENTRATE	1992	1993	1994	1995	1996
Entrate correnti	2.260,8	2.029,0	2.422,1	2.645,2	1.760,8
Entrate in c./capitale	1.050,0	240,1	920,0	270,0	806,0
Entrate per partite di giro	930,1	794,0	685,2	249,6	976,6
TOTALE ENTRATE	4.240,9	3.063,1	4.027,3	3.164,8	3.543,4
SPESE	1992	1993	1994	1995	1996
Spese correnti	2.116,9	1.979,9	2.786,2	2.586,8	2.496,0
Spese in c./capitale	1.094,0	335,1	623,9	115,4	131,3
Spese per partite di giro	930,1	794,0	685,2	249,6	976,6
TOTALE SPESE	4.141,0	3.109,0	4.095,3	2.951,8	3.603,9
AVANZO O DISAV. FINANZ.	99,9	-45,9	-68,0	213,0	-60,5

(Dati in milioni di lire)

ENTRATE	1992	1993	1994	1995	1996
ENTRATE CORRENTI					
Interessi attivi	392,0	253,2	299,2	315,5	250,3
Proventi vari	95,3	90,3	143,6	145,9	135,4
Federazioni e Sezioni	0,1	0,2	0,1	0,4	0,1
Contributo statale	900,0	900,0	900,0	855,0	820,7
Entrate varie	349,7	227,0	447,8	740,8	70,2
Entrate per partecipazione ad attività economiche	96,0	129,4	51,9	29,0	
Contrib. statale a sostegno attività promozionali soc.	390,0	390,0	500,0	475,0	380,0
Proventi "Notiziario Mensile"	37,7	38,9	79,5	83,6	104,1
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.260,8	2.029,0	2.422,1	2.645,2	1.760,8
TOTALE ENTRATE C./CAPITALE	1.050,0	240,1	920,0	270,0	806,0
TOTALE ENTRATE P./GIRO	930,1	794,0	685,2	249,6	976,6
TOTALE GENERALE ENTRATE	4.240,9	3.063,1	4.027,3	3.164,8	3.543,4

(Dati in milioni di lire)

SPESE	1992	1993	1994	1995	1996
Interessi passivi e spese di banca	0,4	0,9	0,6	1,0	0,9
Totale	0,4	0,9	0,6	1,0	0,9
Stipendi e compensi lavoro straordinario	383,0	334,6	347,9	394,9	408,7
Contributi previdenziali e assicurativi	364,6	124,2	121,1	136,9	149,5
Indennità missione dipendenti	4,5	4,9	3,7	4,8	4,6
Totale	752,1	463,7	472,7	536,6	562,8
Giunta esecutiva, Collegio Sindacale e Collegio Probiviri	191,0				56,3
Spese per Organi		67,9	145,6	360,9	
Indennità missione dirigenti e spese di rappresentanza	14,9	14,9	13,7	14,6	9,9
Totale	205,9	82,8	159,3	375,5	66,2
Manutenzione mobili	7,7				10,4
Manutenzione e locomozione automezzo	7,9				14,4
Fitto, manutenz. varie, riscaldamento, illuminazione, pulizie locali Sede sociale	63,9	84,0	81,6	92,3	69,2
Spese postali, telegrafiche e telefoniche	26,6	29,7	29,7	29,6	29,6
Cancelleria, circolari e stampati vari	7,8	10,0	8,2	9,3	9,8
Acquisto pubblicazioni, giornali e riviste	3,9	0,9	1,3	1,0	1,6
Consulenze legali e amministrative, notarili e fiscali	63,3	88,8	66,0	96,6	69,7
Varie	9,0	8,9	9,4	9,4	8,3
Totale	190,1	222,3	196,2	238,2	213,0
Stampe materiale vario	13,4	15,2	13,7	13,9	15,9
Notiziario mensile	110,0	130,0	129,6	125,6	149,8
Totale	123,4	145,2	143,3	139,5	165,7
Contributi organizzativi rappresentanze in Italia e all'Estero e spese istituzionali e di promozione sociale Sede Centrale	845,0	1.065,0	1.814,0	1.296,0	1.487,4
Tassazione su utili partecipazione, attività economiche					
Totale	845,0	1.065,0	1.814,0	1.296,0	1.487,4
TOTALE SPESE CORRENTI	2.116,9	1.979,9	2.786,1	2.586,8	2.496,0
TOTALE SPESE C./CAPITALE	1.094,0	335,1	623,9	115,4	131,3
SPESE PER PARTITE DI GIRO	930,1	794,0	685,2	249,6	976,6
TOTALE GENERALE SPESE	4.141,0	3.109,0	4.095,2	2.951,8	3.603,9

Situazione amministrativa.

La situazione amministrativa si è sempre chiusa in avanzo passando dall'importo di 472,5 milioni del 1992 a quello di 989,5 milioni, toccato nel 1996 (+ 109%).

L'avanzo amministrativo, che ha raggiunto il livello più alto nel 1995 (1 miliardo e 50 milioni), trova fondamento nella attiva situazione di liquidità, determinata dal favorevole rapporto tra riscossioni e pagamenti.

(dati in milioni di lire)

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	1992	1993	1994	1995	1996
Fondo di cassa al 1° gennaio	923,2	1.086,0	828,3	1.348,4	1.091,6
Riscossioni in conto residui	512,2	97,3	279,2		188,2
Riscossioni in conto competenza	4.234,9	2.973,0	3.957,5	2.966,4	3.070,3
Totale riscossioni	4.747,1	3.070,3	4.236,7	2.966,4	3.258,5
Pagamenti in conto residui	604,8	441,4	235,7	614,3	347,3
Pagamenti in conto competenza	3.979,5	2.886,6	3.480,9	2.608,9	3.028,9
Totale pagamenti	4.584,3	3.328,0	3.716,6	3.223,2	3.376,2
Fondo di cassa al 31 dicembre	1.086,0	828,3	1.348,4	1.091,6	973,9
Residui attivi in conto residui	317,9	226,2	37,0	106,8	117,5
Residui attivi in conto competenza	6,5	90,1	69,8	198,4	473,0
Totale residui attivi	324,4	316,3	106,8	305,2	590,5
Residui passivi in conto residui	776,4	20,8	4,4	4,5	
Residui passivi in conto competenza	161,5	222,3	614,5	342,9	574,9
Totale residui passivi	937,9	243,1	618,9	347,4	574,9
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	472,5	901,5	836,3	1.049,4	989,5

Il conto economico ha esposto durante tutto il periodo un risultato positivo, eccezion fatta per il 1996, anno nel quale si è registrato un moderato disavanzo (- 69,8 milioni). Il dato positivo è stato sostanzialmente motivato dal favorevole rapporto tra le sopravvenienze: quelle attive, infatti, tra le quali un ruolo preminente è stato svolto dal sensibile aumento del valore dei titoli, sono sempre risultate largamente superiori a quelle passive; il disavanzo dell'ultimo anno, invece, è da attribuire, da un lato, alla contrazione dei contributi statali e, dall'altro, all'acquisizione di alcune minori entrate.

dati in milioni di lire

CONTO ECONOMICO	1992	1993	1994	1995	1996
ATTIVITA'					
PARTE PRIMA					
Entrate	4.240,9	3.063,1	4.027,3	2.645,2	1.760,8
PARTE SECONDA					
Sopravvenienze attive	2.879,7	649,1	859,6	231,4	762,6
TOTALE	7.120,6	3.712,2	4.886,9	2.876,6	2.523,4
PASSIVITA'					
PARTE PRIMA					
Spese	4.141,0	3.109,0	4.095,3	2.586,8	2.496,0
PARTE SECONDA					
Sopravvenienze passive	2.293,4	330,8	146,5	130,9	97,2
TOTALE	6.434,4	3.439,8	4.241,8	2.717,7	2.593,2
AVANZO o DIS. ECONOMICO	686,2	272,4	645,1	158,9	-69,8